

L'artigianato bergamasco



Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 4 - Aprile 2012 - anno LXIII

CREDITO, RUBINETTO CHIUSO PER LE IMPRESE

L'accesso al credito
e i ritardi nei pagamenti
rappresentano gli ostacoli
più gravosi per le imprese

Anche dal recente convegno organizzato dall'Unione Artigiani sul tema della crisi economica, trattato in modo nuovo e con ironia lo scorso 10 Marzo, è emerso che occorre fare ogni sforzo per mantenere in piedi le imprese senza le quali non potrà esserci né occupazione, né reddito.



STRATEGIE SOLUZIONI SERVIZI

L'energia creativa di
Manzu simbolo del
significato profondo
dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi
dell'UNIONE ARTIGIANI
di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
N° 4 - Aprile 2012 - ANNO LXIII

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24122 Bergamo - P.zza Matteotti, 11
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
GRAFICHE AURORA s.r.l.
37139 Verona
Tel 045 85.11.447 r.a.



CREDITO

La crisi c'è e morde ancora



IMU

La nuova imposta sugli immobili

Sportello gratuito

SERVIZIO ENERGIA



ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Anche il nostro portale fa un passo avanti

FORMAZIONE



Contributi per la Formazione

CARF



Modello 730/2012

SICUREZZA



Nuove regole sui giocattoli



La crisi c'è e morde ancora

La crisi economico finanziaria che qualcuno considerava ormai chiusa purtroppo c'è e morde ancora. Tutto questo è ampiamente emerso dall'ultimo convegno "Economia e Spettacolo – la serietà dell'ironia", organizzato lo scorso 10 marzo dall'Unione Artigiani per fare il punto sulla situazione.

Occorre trovare soluzioni per immettere liquidità alle imprese sia a breve che a medio termine sostenendo maggiormente i confidi e i provvedimenti anticrisi. Così come occorre che la Pubblica Amministrazione riduca i tempi nei pagamenti delle commesse, esageratamente lunghi.

Questo è quanto emerso dal confronto e dal dibattito, anche se nonostante tutto ciò il sistema artigianale regge pur con mille difficoltà.

Occorre perciò invertire decisamente la rotta partendo dall'accesso al credito e ponendo al centro della politica economica la micro impresa artigiana.

Stiamo parlando di aziende che normalmente sono sottocapitalizzate e che proprio per questa ragione dipendono esclusivamente dal credito concesso dal sistema bancario per investimenti e occorrenze di esercizio. Purtroppo l'accesso al credito, da sempre difficoltoso per la nostra categoria, si è andato progressivamente complicando e in alcuni casi si è addirittura trasformato in una chimera, con i conseguenti rischi di innescare fenomeni di usura.

Le difficoltà di accesso al credito registrate nell'ultimo periodo si sommano a mutamenti che negli ultimi anni hanno radicalmente modificato gli scenari del tradizionale rapporto banche-impresa, su tutti l'applicazione dell'accordo Basilea 2 con le conseguenze nell'introduzione dello strumento rating rispetto all'accesso e al costo del credito.

Pur apprezzando il recente impegno dell'ABI per la moratoria delle scadenze dei debiti delle imprese, a cui hanno aderito le principali Banche, nonché la richiesta del Governo, in sede europea, di sospendere o modificare i criteri di Basilea 2 che si stanno sempre più rivelando negativamente a scapito delle micro imprese, viviamo di fatto in una vera e propria "emergenza credito".

Se a tutto questo aggiungiamo il ritardo nei pagamenti, la conseguente mancanza di liquidità sta mettendo in ginocchio gli imprenditori e costringe le imprese a rivolgersi alle banche. A questo proposito si stanno attivando a livello europeo tutte le forze affinché le nuove regole di Basilea 3 sui requisiti patrimoniali delle banche, tengano conto della specificità del modello produttivo italiano.



Servizio Credito

L'Unione Artigiani di Bergamo offre alle aziende associate un servizio di consulenze personalizzate per l'analisi di problematiche e difficoltà riscontrate nell'ambito finanziario, oltre a studi di fattibilità ad hoc per le esigenze di ogni azienda, nonché la stesura di business plan dettagliati e mirati alla presentazione della propria impresa e/o progetto imprenditoriale.

Per quanto riguarda la richiesta di contributi attraverso bandi previsti dalla Regione Lombardia, dalla Camera di Commercio di Bergamo o da altri Enti pubblici, l'ufficio si occupa di verificare i requisiti per l'accesso a tali misure, di presentare la relativa domanda e di produrre la documentazione necessaria (Tel. 035-238724).



Nuovo Bando della Camera di Commercio di Bergamo

La Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione delle imprese della provincia un fondo per finanziare consulenze che mirano a migliorare la gestione finanziaria e i rapporti con il sistema del credito.

Mediante la partecipazione al bando di concorso "Azioni di supporto all'analisi finanziaria delle imprese e ai rapporti con il sistema creditizio", ogni impresa avrà a disposizione nel 2012 fino a 30 ore di consulenza specialistica gratuita su uno o più dei seguenti temi:

- attività di analisi e check-up finanziari;
- attività volte alla realizzazione di dossier-rating aziendali;
- interventi consulenziali in ambito finanziario.

Le aziende potranno dunque beneficiare di consulenze gratuite con esperti del settore per valutare la propria situazione economico-finanziaria e studiarne le possibilità di miglioramento, per incrementare il rating presso gli istituti bancari e migliorare di conseguenza l'accesso al credito.

Inoltre, nell'ambito delle consulenze, le imprese potranno da un lato imparare a pianificare meglio fabbisogni e investimenti finanziari e, dall'altro, apprendere le modalità per comunicare efficacemente con il sistema bancario, assicurandosi migliori condizioni di trattamento e l'accesso a servizi innovativi e all'erogazione del credito.

Le imprese interessate possono contattare per maggiori informazioni l'Ufficio Categorie; per l'adesione al bando è necessario inviarci la scheda scaricabile dal sito www.artigianibergamo.it nell'area Credito/Agevolazioni.

“Vai alla tua Banca, chiedi di Artigianfidi”

“Vai alla tua Banca e chiedi di ARTIGIANFIDI”.

Con questo slogan il Consorzio fidi dell'Unione Artigiani ha voluto sensibilizzare gli imprenditori sul ruolo fondamentale dei confidi in questo periodo di difficoltà nel reperimento dei finanziamenti.

Dopo Basilea 2, è alle porte Basilea 3 che potrebbe ulteriormente mettere in difficoltà il già critico rapporto Banche-Impresa. Le operazioni di una Banca (vendita di titoli, erogazione di crediti) comportano dei rischi e quindi delle possibili perdite, e Basilea 3 mira ad aumentare il capitale che l'Istituto di credito tiene da parte per sicurezza, aumentando la percentuale già stabilita dagli accordi precedenti.

La norma verrà introdotta gradualmente e pertanto le Banche non dovrebbero avere troppe difficoltà ad allinearsi alle nuove disposizioni entro il 2019.

Cosa devono fare, quindi, le imprese? Il primo elemento da considerare è la capacità di comunicare all'esterno le proprie strategie e la capacità di fare fronte agli impegni. Trasformare cioè il bilancio

annuale in comunicazione d'impresa. Una comunicazione trasparente, continua e completa accredita l'azienda verso la comunità finanziaria, il sistema bancario che riserverà condizioni privilegiate, i fornitori e i clienti, ed aumenta il senso di responsabilità del management, dei dipendenti e dei collaboratori. Per le imprese si tratta di mettersi in condizioni di reggere il mercato e di conoscere la propria impresa con quei dati e quelle analisi senza le quali si rischia di gestire “a spanne” e precludersi la possibilità di ottenere credito.

In sostanza bisogna adottare un corretto controllo di gestione: comprendere meglio la realtà aziendale ed assumere decisioni razionali.

Il controllo di gestione permette di trovare risposte a domande fondamentali che chi è alla guida di un'impresa deve necessariamente porsi. Attraverso il rating una banca attribuisce ad un'impresa, che richiede un finanziamento, un giudizio complessivo di affidabilità. Il rating di ogni azienda può mutare nell'arco temporale sia migliorando che peggiorando e pertanto è opportuno

che almeno semestralmente le imprese siano in grado di auto valutare il proprio rating. Gli imprenditori vorrebbero trovare criteri semplici e rigorosi con i quali si possa valutare realmente la loro affidabilità. Purtroppo l'attuale momento di crisi economica mondiale ha fatto aumentare da parte delle Banche l'irrigidimento degli automatismi e dei modelli matematici di valutazione e pertanto per le imprese sono

aumentati i costi e le difficoltà di accesso al credito.

Da qui il ruolo fondamentale dei Consorzi fidi delle Organizzazioni di categoria, come Artigianfidi.



ARTIGIANFIDI

B e r g a m o

CREDITO GARANTITO E AGEVOLATO ARTIGIANFIDI

Artigianfidi opera in simbiosi con l'Unione Artigiani e favorisce lo sviluppo delle piccole aziende, delle imprese artigiane e non solo, promuovendo e garantendo finanziamenti a condizioni privilegiate.



Siamo entrati con i grandi senza cambiare i valori dei nostri progetti.

“Concediamo privilegi non di casta ma di merito”

- Importi garantiti fino a 1.000.000,00 di euro
- Tassi inferiori alla media di mercato
- Disponibili sul conto in solo due settimane
- Restituzione a scadenza flessibile nel medio termine



L'ARTIGIANO: ARTE, INGEGNO E LABORIOSITÀ

Artigianfidi: piazza Matteotti, 11 Bergamo - Tel. 035 238724 - Fax: 035 244880 - E mail: artigianfidibg@tiscali.it

Contributi per la Formazione

La Camera di Commercio di Bergamo ha recentemente stanziato a favore delle imprese artigiane e delle M.P.M.I. nuovi fondi, destinati a sostenere percorsi di formazione che abbiano come obiettivo l'aumento della competitività delle imprese e il rafforzamento professionale ed occupazionale dei lavoratori.

I fondi sono concessi previa partecipazione dell'impresa ai bandi di concorso della Camera di Commercio.

Il BANDO per IMPRESE ARTIGIANE e consorzi, società consortili e cooperative prevede l'assegnazione di un contributo per la realizzazione, entro dicembre 2012, di interventi di formazione specifica professionalizzante. Il contributo massimo previsto per ogni singolo partecipante è di euro 1.200,00 o euro 1.875,00, in base alla tipologia di corso realizzato.

Il BANDO per MICRO, PICCO-

LE E MEDIE IMPRESE prevede l'assegnazione di un contributo massimo per ogni singolo partecipante di euro 1.200,00 o di euro 1.500,00 (in base alla tipologia del corso) per attività di formazione da realizzare entro dicembre 2012 nelle seguenti aree:

- Energia, ambiente, sicurezza e qualità;
- Innovazione organizzativa, tecnologica e gestionale;
- Gestione aziendale (contabilità, gestione del personale, finanza, amministrazione);
- Internazionalizzazione;
- Comunicazione, marketing e sviluppo commerciale;
- Aggiornamenti normative generali e di settore;
- Approfondimenti tematici di

settore.

Entrambi i bandi non prevedono la concessione dei voucher per i corsi abilitanti o obbligatori.

L'elenco dei corsi di formazione realizzati da Unione Artigiani è disponibile sul sito www.artigianibergamo.it nell'area Formazione - Elenco corsi. Per avere informazioni sui corsi che beneficiano dei contributi della Camera di Commercio, le imprese interessate possono contattare l'Ufficio Categorie; per richiedere i voucher è necessario inviarmi la scheda di adesione al bando scaricabile dal sito di Unione Artigiani nell'area Credito/Agevolazioni.



PEC obbligatoria per le Imprese

Le imprese costituite in forma societaria già esistenti alla data del 30 Novembre 2008, dovranno dotarsi e depositare presso il Registro Imprese della CCIAA, **entro il 30 Giugno 2012**, una casella di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi del DL n.185 convertito con modificazioni nella legge n. 2 del 28.01.2009 - art.16.

La PEC conferisce validità legale ai messaggi inviati tramite uno strumento informatico ed è disciplinata dal DPR n.68 del 11.02.2005.

Le imprese costituite in forma societaria dopo la data del 30 Novembre 2008, devono invece essere già dotate della casella di PEC e devono indicare il proprio indirizzo certificato nella domanda di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio affinché l'indirizzo di PEC sia visibile sulle visure e sui certificati camerali.

Fornitura gratuita a tutti i soci

L'Unione Artigiani di Bergamo, ricorda che nei servizi offerti con la tessera associativa, c'è anche la disponibilità della casella personale di **Posta Elettronica Certificata standard (PEC)** per l'Impresa.*

Invitiamo coloro che non l'avessero ancora attivata a prendere contatto con il nostro Ufficio Nuova Impresa (035.238724), per l'assistenza al primo utilizzo.

* La PEC verrà automaticamente estinta al mancato rinnovo della tessera.

Presso i nostri Uffici è possibile richiedere e ritirare immediatamente la propria tessera per la **FIRMA DIGITALE**



Campagna Tesseramento 2012

Anche per l'anno 2012, per tutti una tariffa onnicomprensiva e trasparente.

Con la tessera dell'Unione Artigiani puoi rivolgerti ai nostri uffici per qualsiasi problema si presenti ogni giorno alla tua attività. Presso la sede centrale di Bergamo, in Piazza Matteotti, o al più vicino ufficio di zona, avrai sempre risposte chiare, veloci e competenti. La titolarità da diritto a ricevere tutti i servizi dell'Unione sulle questioni amministrative, sul fabbisogno finanziario per lo sviluppo dell'impresa, sulle incombenze fiscali, previdenziali, legali, sanitarie e per la sicurezza. Il loro costo è sempre contenuto e convenzionato, alcuni interventi, come il check up sul nuovo testo unico sulla sicurezza sono invece del tutto gratuiti. Dal 2010 nel portafoglio di agevolazioni offerte è inserito un vantaggioso accordo con i gestori PEC per fornire un proprio indirizzo base di mail certificata gratuita. Inoltre è possibile acquistare immediatamente anche la propria tessera per la Firma Digitale.

Con l'Unione Artigiani fai la scelta giusta!

La nuova imposta sugli immobili

Ecco come funzionerà l'Imposta municipale sugli immobili, dovuta da tutti i proprietari e i titolari di diritti reali (come usufrutto, uso, enfiteusi).

Sarà possibile pagare la nuova imposta in tre rate se relativa alla prima casa, entro il 18 giugno, 17 settembre (per questa seconda tranche, si potrà pagare non solo attraverso il modello F24 dell'Agenzia delle entrate, ma anche con il bollettino postale) e la terza e ultima rata dovrà essere pagata entro il 17 dicembre «a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio delle precedenti rate». I Comuni, infatti, entro il 30 settembre, potranno aumentare o diminuire l'aliquota base dello 0,2 per cento determinando il valore dell'ultima rata. Le prime due si calcolano applicando l'aliquota base valida per tutto il territorio nazionale, ovvero il 4 per mille.

L'Imu sulla seconda casa, invece, (che riguarda anche negozi e capannoni) si verserà in due rate: il 50 per cento a giugno (aliquota base del 7,6 per mille) e il conguaglio a dicembre (con l'aliquota che può salire fino al 10,6 per mille).

Le detrazioni varranno solo per la prima casa e sono pari a 200 euro più 50 euro per ogni figlio a carico fino ai 26 anni. In base alla nuova stretta sui criteri di definizione di "prima casa" per ottenere gli sgravi e limitare così gli abusi, queste agevolazioni si conteranno una volta sola per ciascuna famiglia, anche se i singoli componenti hanno "stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi" dello stesso Comune. In

altri termini, i coniugi conviventi che posseggono due case e dichiarano residenze separate potranno applicare le detrazioni (ma anche l'aliquota agevolata, più bassa) alla sola abitazione in cui hanno "dimora abituale".

A pagare la nuova imposta sulla casa sarà chi ci abita perché gli è stata assegnata, a prescindere dal fatto che ne sia proprietario. Ai fini Imu, varrebbe dunque il "diritto di abitazione".

Per il calcolo dell'IMU occorrerà partire dalla rendita catastale che si può recuperare dall'atto di compravendita dell'immobile oppure tramite visura richiesta all'Agenzia del territorio. La rendita deve essere rivalutata del 5 per cento e poi moltiplicata per il coefficiente 160. Al risultato si applica l'aliquota base: il 4 per mille per le prime case e il 7,6 per mille per le seconde. Nella prima ipotesi, si procede anche alle detrazioni. A questo punto, per determinare la prima rata di giugno dell'Imu, si divide per due (seconde case) o per tre (prime case).

SERVIZIO IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Richiesta di intervento Check - Up

- GRATUITO, effettuato presso la sede dell'Unione Artigiani di Bergamo**
[previo appuntamento]
- A PAGAMENTO, € 100.00 effettuato presso la sede indicata dall'Impresa.**
[da considerarsi come acconto sui servizi eventualmente richiesti].

Il /La sottoscritto/a _____

- Titolare
 Legale Rappresentate

Della Ditta _____

Esercente l'attività di _____

Località _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____ Cell _____

N.° addetti* _____

* Per numero addetti si intende tutti i componenti dell'azienda compresi i titolari

Con la presente chiede l'intervento di un tecnico incaricato dall'Unione Artigiani per l'effettuazione del **Check-up aziendale** sulla Sicurezza e Igiene degli Ambienti di Lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 Testo Unico [ex 626/94].

Luogo e data _____

(Timbro e Firma)

Informativa sul trattamento dei dati personali: I dati comunicati in questa sede verranno trattati in conformità alle modalità previste dal D.Lgs 196/2003.

DA INVIARE A MEZZO FAX 035.21.84.57 o MAIL daniela.berlocchi@artigianibergamo.it
AL SERVIZIO SICUREZZA UNIONE ARTIGIANI DI BERGAMO

Avviso per i "naviganti"

Allo scopo di salvaguardare da comunicazioni ingannevoli con possibili conseguenze pregiudizievoli, vi segnaliamo che l'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato ha indicato due società sanzionate per tale comportamento:

- la Società AVRON SRO di Bratislava è stata sanzionata per aver inviato alle aziende dei moduli la cui sottoscrizione determina la registrazione inconsapevole in una guida internet denominata "Registro del Mercato nazionale", con un costo annuo di 1279 euro, per tre anni.

- parimenti è stata ritenuta ingannevole la comunicazione inviata dalla Società Messicana EXPO GUIDE S.C., sanzionata per la gestione della guida internet denominata "Guida per fiere ed espositori".

Di seguito indichiamo il sito dal quale poter rilevare in dettaglio tali provvedimenti del Garante: www.agcm.it





Modello 730/2012

PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
ATTRAVERSO IL MODELLO 730,
A DIFFERENZA DI QUANTO AVVIENE CON IL MODELLO UNICO,
OFFRE L'OPPORTUNITA' AI PENSIONATI E AI DIPENDENTI
CHE PRESENTINO LA DICHIARAZIONE
SOLO PER RECUPERARE ONERI DETRAIBILI E DEDUCIBILI,
DI RICEVERE DIRETTAMENTE
CON LA PENSIONE O CON LA BUSTA PAGA
DEL MESE DI LUGLIO O AGOSTO,
IL CREDITO SPETTANTE.

ATTRAVERSO UNA CONSULENZA
GRATUITA,
AVRETE LA POSSIBILITA' DI CONOSCERE
QUALE SIA PER VOI LA MIGLIORE SCELTA
TRA LE DICHIARAZIONI CHE POTRETE PRESENTARE
(MOD.UNICO O 730).

GARANTIAMO:

AFFIDABILITA'
PROFESSIONALITA'
INVIO GRATUITO PER I MODELLI 730 PRECOMPILATI
ELABORAZIONE E INVIO TELEMATICO
DEI MODELLI 730 NON PRECOMPILATI.



PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE AL NUMERO 035/ 23.87.24

Non è richiesta alcuna sottoscrizione
di quote o di tessere associative

SERVIZIO
ENERGIA

Sportello gratuito

SE

VUOI RISPARMIARE SULLA FORNITURA
DI ENERGIA ELETTRICA

VUOI UN AMBIENTE MIGLIORE

VUOI ANALIZZARE
LA TUA BOLLETTA

VUOI UNA CONSULENZA SULLE
ENERGIE ALTERNATIVE DISPONIBILI

UNIONE ARTIGIANI
OFFRE GRATUTITAMENTE
UNO SPORTELLO PER OGNI TUA
ESIGENZA IN MATERIA ENERGETICA

Ufficio Categorie - 035.238724

DAI NUOVA ENERGIA ALLA TUA IMPRESA

La convenzione tra **ABEnergie**
e **Unione Artigiani** permette
a tutti i suoi associati
di scegliere un'energia nuova,
che offre molte nuove garanzie.

- Prezzo energia chiaro e conveniente.
- Assistenza di un consulente dedicato.
- Continuità di fornitura.
- Energia 100% verde, da fonte rinnovabile.



ENERGY POWERED BY
Italgen
Italcementi Group
The Sustainable Electricity Company

Se la tua azienda non è stata ancora contattata da un
nostro funzionario, rivolgiti allo sportello gratuito
messo a disposizione da Unione Artigiani.
Un nostro Energy Manager è già a tua disposizione.

www.abenergie.it

NUMERO VERDE 800 984400

UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



Nuove regole per la sicurezza dei giocattoli

Brochure informativa redatta dalla Camera di Commercio di Bergamo sul tema della sicurezza dei giocattoli.

La nuova direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli aggiorna ed integra, a partire dal 20 luglio 2011, le disposizioni già vigenti in materia di sicurezza dei giocattoli. E' stata recepita in Italia con il decreto Lgs.vo n. 54/2011.

1. Cos'è un giocattolo

Il giocattolo è definito come un prodotto progettato o destinato, in modo esclusivo o meno, ad essere utilizzato per fini di gioco da bambini di età inferiore a 14 anni.

2. Obblighi dei fabbricanti

I fabbricanti garantiscono la conformità del prodotto ai requisiti essenziali di sicurezza nella fase di progettazione e produzione. Predispongono la documentazione tecnica. Valutano la conformità del prodotto.

Redigono una dichiarazione di conformità. Appongono la marcatura CE sul prodotto. Conservano la documentazione tecnica e la dichiarazione Ce di conformità per un periodo di 10 anni. Garantiscono che le produzioni in serie siano conformi al "tipo". Garantiscono che il giocattolo sia corredato dal numero del lotto, del tipo, della serie.

Garantiscono che i prodotti siano corredati dalle istruzioni e dalle informazioni in lingua italiana. Appongono il loro nome o marchio registrato e indirizzo.

Se il prodotto non è conforme, prima di immetterlo sul mercato provvedono a renderlo conforme. Se il prodotto non conforme è già sul mercato provvedono a richiamarlo o a ritirarlo. Collaborano con le Autorità di controllo degli Stati membri fornendo loro la documentazione tecnica necessaria alla verifica della conformità.

3. Obblighi degli importatori

Immettono sul mercato solo giocattoli conformi. Verificano che il prodotto abbia la marcatura Ce.

Conservano la documentazione tecnica per dieci anni. Assicurano che il prodotto sia corredato dal numero del lotto, del tipo, della serie. Assicurano che i prodotti siano corredati dalle istruzioni e dalle informazioni in lingua italiana. Appongono il loro nome o marchio registrato e indirizzo. Se il prodotto non è conforme prima di immetterlo sul mercato provvedono a renderlo conforme.

Se il prodotto non conforme è già sul mercato provvedono a richiamarlo o a ritirarlo. Collaborano con le autorità di controllo degli Stati membri fornendo loro la documentazione tecnica necessaria alla verifica della conformità. Assicurano che le condizioni di immagazzinamento e di trasporto, a loro carico, non precludano la conformità del prodotto ai requisiti.

4. Obblighi dei distributori

Verificano che il prodotto abbia la marcatura CE. Verificano che il prodotto sia corredato dal numero di lotto, di tipo, di serie. Verificano che i prodotti siano corredati dalle istruzioni e dalle informazioni in lingua italiana.

Se il prodotto non è conforme non lo mettono a disposizione sul mercato fino a quando non sia reso conforme. Se hanno messo a disposizione sul mercato un giocattolo non conforme si assicurano che siano adottate le misure correttive necessarie per renderlo conforme, ritirarlo o richiamarlo.

Collaborano con le Autorità di controllo degli Stati membri fornendo loro la documentazione tecnica necessaria alla verifica di conformità. Assicurano che le condizioni di immagazzinamento e di trasporto a loro carico, non precludano la conformità del prodotto ai requisiti.

5. Obblighi comuni degli operatori

Tutti gli operatori economici rendono possibile la tracciabilità, mediante la conservazione per dieci anni delle informazioni relative alla catena distributiva, a monte e a valle, del singolo giocattolo.

6. Dichiarazione CE di conformità

Viene redatta in italiano o in inglese conforme all'allegato III:

AII. III - DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA'

1. N ... (identificazione unica del giocattolo/dei giocattoli).
2. Nome ed indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato.
3. La presente dichiarazione di conformità è rilasciata sotto l'esclusiva responsabilità del fabbricante.
4. Oggetto della dichiarazione (identificazione del giocattolo che ne consenta la rintracciabilità). E' inclusa un'immagine a colori di chiarezza sufficiente a permettere l'identificazione del giocattolo).
5. L'oggetto della dichiarazione di cui al punto 4 è conforme alla pertinente normativa comunitaria di armonizzazione.
6. Riferimento alle pertinenti norme armonizzate utilizzate o riferimento alle specifiche in relazione alle quali viene dichiarata la conformità.
7. Se del caso, l'organismo notificato: (denominazione, numero) ha effettuato (descrizione dell'intervento) ... e rilasciato il certificato.
8. Informazioni supplementari:

Firmato a nome e per conto di:
(luogo e data di emissione)
(nome e cognome, funzione) (firma)

7. La marcatura CE

Apposta dal fabbricante in modo visibile, leggibile e indelebile sul giocattolo o su un'etichetta affissa o sull'imballaggio, indica che il giocattolo si presume conforme alla normativa.

8. La documentazione tecnica del prodotto.

Contiene tutti i dati necessari o i dettagli relativi agli strumenti utilizzati dal fabbricante per garantire la conformità del giocattolo ai requisiti essenziali di sicurezza. , in dettaglio:

AII. IV - DOCUMENTAZIONE TECNICA

La documentazione tecnica di cui all'articolo 18 deve in particolare contenere, nella misura in cui sia rilevante per la valutazione, la documentazione seguente:

- a. una descrizione dettagliata della progettazione e della fabbricazione, compreso un elenco dei componenti e dei materiali utilizzati nei giocattoli, nonché le schede di sicurezza relative alle sostanze chimiche utilizzate da richiedere ai fornitori delle sostanze medesime;
- b. la o le valutazioni di sicurezza effettuate a norma dell'articolo 15;
- c. una descrizione della procedura di valutazione della conformità seguita;
- d. una copia della dichiarazione CE di conformità;
- e. l'indirizzo dei luoghi di fabbricazione e di immagazzinamento;
- f. copie dei documenti che il fabbricante ha presentato all'organismo notificato se coinvolto;
- g. relazioni delle prove e descrizione dei mezzi mediante i quali il fabbricante ha garantito la conformità della produzione alle norme armonizzate nel caso in cui il fabbricante si sia avvalso della procedura controllo interno della produzione di cui all'articolo 16, comma 2; e
- h. una copia del certificato d'esame CE del tipo, una descrizione dei mezzi mediante i quali il fabbricante ha garantito la conformità della produzione al tipo descritto in detto attestato, nonché copia dei documenti presentati dal fabbricante all'organismo notificato, nel caso in cui il fabbricante abbia sottoposto il giocattolo alla procedura di esame CE del tipo ed abbia seguito la procedura di dichiarazione di conformità del tipo di cui all'articolo 16, comma 3.

9. Avvertenze sui giocattoli

La nuova normativa introduce nuovi adempimenti in materia di avvertenze ed istruzioni per la sicurezza d'uso, distinguendo tra avvertenze generali e avvertenze specifiche e richiedendo, oltre alla lingua italiana, che siano precedute, in ogni caso, mediante parole, quali: "Attenzione" oppure "Avvertenza" o "Avvertenze":

In particolare, laddove risulti opportuno per la sicurezza dell'utente, le avvertenze devono indicare opportune restrizioni, quali: età minima o massima dell'utilizzatore ed eventualmente le sue abilità, il peso massimo o minimo del medesimo, la necessità della sorveglianza di un adulto durante l'utilizzo del giocattolo.

Le avvertenze specifiche riguardano, invece, singole categorie di giocattoli e forniscono indicazioni in merito alle precauzioni da seguire nell'utilizzo di alcune categorie di giocattoli ritenuti potenzialmente pericolosi se esse non vengono seguite, quali:

- 1) **Giocattolo non destinati a bambini di età inferiore a 36 mesi** l'avvertenza in questi casi deve essere "Non adatto a bambini di età inferiore a 36 mesi" oppure "non adatto a bambini di età inferiore a tre anni" oppure il pittogramma (Spazio) Tale indicazione è sempre accompagnata dal pericolo specifico che impone la precauzione.
- 2) **Giochi di attività** devono riportare "Solo per uso domestico" per i giochi di attività che devono essere muniti di istruzioni per il corretto montaggio, indicazione del pericolo presentato da parti non correttamente montate, caratteristiche che deve possedere la superficie per l'installazione.
- 3) **Giocattoli funzionali** "Da usare sotto la diretta sorveglianza di un adulto" per i giocattoli funzionali che devono riportare istruzioni operative e precauzioni cui attenersi
- 4) **Giocattoli chimici** "non adatto a bambini di età inferiore a due anni. Da usare sotto la sorveglianza di un adulto"
- 5) **Pattini, pattini a rotelle, pattini in linea, skateboard, monopattini biciclette giocattolo destinati ai bambini** devono riportare "si raccomanda di indossare un dispositivo di protezione. Non usare nel traffico" vanno anche fornite indicazioni su quali dispositivi di protezione sono raccomandati (caschi, guanti, ginocchiere, gomitiere)
- 6) **Giocattoli nautici** "da utilizzare solamente in acqua dove il bambino tocca il fondo con i piedi e sotto la sorveglianza di un adulto"
- 7) **Giocattoli contenuti nei prodotti alimentari** "contiene giocattolo. Si raccomanda la sorveglianza di un adulto"
- 8) **Imitazioni di maschere e caschi di protezione** "questo giocattolo non fornisce protezione"
- 9) **Giocattoli destinati ad essere appesi ad una culla, ad un lettino o ad una carrozzina per mezzo di lacci, corde, elastici o nastri** devono recare sia sull'imballaggio sia sul giocattolo in modo permanente l'avvertenza " per evitare eventuali lesioni da impigliamento, rimuovere questo giocattolo quando il bambino comincia a tentare di alzarsi sulle mani e sulle ginocchia in posizione di gattonamento"
- 10) **Giochi olfattivi da tavolo, kit cosmetici, giochi gustativi** l'imballaggio di alcune fragranze definite dall'all.II del decreto n. 54/2011, deve avvertire "contiene fragranze potenzialmente allergizzanti"

Anche il nostro portale fa un passo avanti

Visita il sito dell'Unione Artigiani di Bergamo

troverai informazioni sui nostri servizi, su corsi di formazione, finanziamenti e aggiornamenti utili per la tua Categoria

vuoi rimanere aggiornato?
mandaci il tuo indirizzo mail

artigianibergamo.it

